

LA NOTA

**Ausl Romagna,
carenza di personale
grave e cronica**

La sanità pubblica romagnola è sempre più sotto pressione e la sua tenuta non può più essere data per scontata. In un quadro segnato dall'aumento costante dei bisogni assistenziali e da risorse insufficienti, lanciamo un allarme grave e non più rinviabile sulle carenze strutturali di personale che interessano tutti gli ambiti dell'Ausl Romagna. La situazione è particolarmente critica nei reparti di Medicina, dove la cronica mancanza di operatori socio-sanitari e infermieri sta raggiungendo livelli insostenibili. Una condizione che il sindacato denuncia da tempo, attraverso segnalazioni formali e ripetute all'azienda sanitaria, rimasta senza risposte concrete e risolutive. Questa carenza sistematica sta determinando un sovraccarico di lavoro inaccettabile per il personale in servizio, con ricadute dirette sulla qualità dell'assistenza e sulla sicurezza delle cure. Denunciamo il rischio concreto di un progressivo peggioramento degli standard assistenziali, con reparti sempre più in affanno e operatori esposti a stress, burn-out e responsabilità crescenti. Una situazione che mette a repentaglio la sicurezza dei pazienti e degli stessi lavoratori.

Non esistono scorsiatoie: servono scelte politiche e gestionali immediate e responsabili. È indispensabile un piano straordinario di assunzioni che rafforzi stabilmente gli organici. Continuare a tamponare l'emergenza con soluzioni temporanee o facendo leva sul sacrificio quotidiano dei lavoratori non è più accettabile. A questo punto la responsabilità non è solo dell'azienda sanitaria. Rivolgiamo un appello forte e chiaro alla politica, affinché assuma fino in fondo il proprio ruolo di indirizzo e controllo. Servono risorse adeguate, scelte di programmazione coerenti e un impegno concreto per fermare l'emorragia di personale. Chiediamo impegni chiari, tempi certi e risposte immediate. Difendere la sanità pubblica significa investire sul personale, tutelare chi lavora e garantire cure sicure, appropriate e di qualità. Ogni ulteriore ritardo è una responsabilità politica che non può più essere ignorata.

Fp Cgil Sanità Romagna

NOI FORLIVESI



risponde
ETTORE MORINI

Rifiuti, il problema dei sacchetti dell'umido

Ho letto la questione sollevata dal consigliere comunale Marabini sui sacchetti dell'umido e sono perfettamente d'accordo. Non è giusto che si possano ritirare soltanto in via Goffarelli: è molto scomodo per tutti, figuriamoci per le famiglie di stranieri o di anziani che abitano in centro e non hanno l'auto. Comunque la si metta è una spesa da affrontare. Inoltre io non so chi produca quei sacchetti, immagino non Alea stessa, ma si rompono dopo un secondo, quindi oltre che difficili da avere sono anche inutili.

Francesca Colombari

Partirei proprio dall'ultimo aspetto, cara Francesca, che non è affatto poco rilevante come potrebbe sembrare a prima vista e che mi trova pienamente d'accordo con lei. È chiaro che una società come Alea, nata per il recupero dei rifiuti per il riciclo e votata quindi necessariamente alla sostenibilità ambientale, abbia cercato per i sacchetti compostabili dell'umido quelli che più siano smaltibili efficacemente. Ma a tutto c'è un limite. Alcune volte questi sacchetti si rompono anche solo nell'operazione di collocarli nel bidoncino. È vero che si possono usare pure quelli smaltibili usati per la spesa nei supermercati (almeno, spero che sia ancora così), ma questo non c'entra: il prodotto fornito dalla società, come dice lei, è davvero fragile. E poi, appunto, si possono acquistare quelli in vendita un po' ovunque, ma qui interviene uno dei problemi segnalati dal consigliere del Pd: si paga di tasca propria, il che è come un'aggiunta alla tariffa. Ora, come sia possibile una distribuzione diversa di questi sacchetti non lo so e non spetta a noi deciderlo, ma probabilmente la società ambientale dovrebbe metterlo fra i punti su cui lavorare per migliorare il servizio ai propri utenti.

Lettera

Il ricordo in Lussemburgo di due nostri emigranti

Domani in Lussemburgo a Dudelange si terrà una giornata di studio per commemorare Luigi (Louis) Rech (1926-2012), dal 1985 al 1993 borgomastro e primo italiano-lussemburghese a ricoprire una carica politica, molto amato dalla popolazione della terza città del Granducato. Rech, dopo aver completato gli studi, lavorò nelle acciaierie della cittadina e nel '56 si iscrisse al Partito Operaio Socialista Lussemburghese.

All'iniziativa, voluta dall'Università di Lussemburgo, dal Centro lussemburghese per la Storia Con-

temporanea e Digitale e dal Centro di Documentazione sulle Migrazioni Umane di Esch-sur-Alzette, sarà presente anche l'Associazione Amici della Pieve di Pievequinta col racconto della vita di Adele Garavini e del marito Primo Pasini, migranti romagnoli la cui odissea è stata ricostruita nel libro 'Destinazione sottosuolo' da Paola Bezzi. La documentazione reperita dall'autrice (docente di lettere all'Iits Marconi) in vari archivi nazionali e locali, gli alberi genealogici che lo storico Mauro Mariani è riuscito a realizzare stu-

diando gli Stati delle anime parrocchiali e i libri catastali forlivesi, la collaborazione internazionale della professore Maria Luisa Caldognetto, il sostegno dato alla ricerca dal locale Comitato di quartiere Pievequinta-Casermate-Casemurate nella persona di Luigi Lelli, la mia supervisione e prefazione hanno reso 'Destinazione sottosuolo' un'opera collettiva.

La protagonista della narrazione, Adele, nacque a Casemurate nel marzo 1876, lo stesso paese dell'autrice che a Roma nell'estate 2023, studiando i fascicoli dei dissidenti romagnoli, controllati dal Ministero degli Interni nell'età crispina, giolittiana e, soprattutto, fascista per la loro fede politica (mazziniana, socialista o anarchica), notò il volto esausto della Garavini nella foto segnaletica che la bollava come 'antifascista Estero (Lussemburgo) - inscritta nella Rubrica di frontiera'.

Questa dissidenza al femminile incuriosì molto la ricercatrice, che ha seguito le peripezie dei Garavini, prima, e dei Pasini, poi: essi rispettivamente da mezzadri e proprietari terrieri hanno conosciuto la declassazione sociale durante la Grande depressione della seconda metà dell'Ottocento, hanno vissuto la dolorosa vita del bracciante e della domestica alfabetata, del solfatore e dei migranti in Lussemburgo, dell'internamento nei manicomii europei e nei lager nazisti. 'Paese mio, ti lascio e vado via... Dallo zolfo di Romagna al ferro del Lussemburgo: itinerario migratorio di una famiglia italiana nell'epoca industriale' sarà, infatti, il titolo dell'intervento di Paola Bezzi alla giornata in ricordo di Luigi (Louis) Rech.

Gabriele Zelli

Agenda

Forlì

METEO

Forlì



SOLE
sorge 07:46

LUNA
sorge 10:06
tramonta 23:39

Cielo molto nuvoloso al mattino con deboli piogge, in temporaneo assorbimento nel pomeriggio, ma in ripresa dalla sera, sono previsti 7mm di pioggia.

FARMACIE

Turno Diurno + Notturno

8:30-8:30

Ospedale Sas - Lombardi Corso Della Repubblica 76 (0543/24124);

GUARDIE MEDICHE

Il servizio di Continuità Assistenziale (Guardia Medica) è contattabile per gli abitanti di tutti i comuni del comprensorio forlivese, componendo il NUMERO GRATUITO 80018009 (sia da telefono fisso che da cellulare). I comuni interessati sono i seguenti: Bettinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Roccia San Casciano, Santa Sofia e Tredozio. Il numero telefonico è gestito da un sistema informatizzato, in modo da garantire sempre al cittadino una risposta da parte di un medico nella sede a lui più vicina.

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Attiva tutti i giorni dell'anno; feriali: dalle 20 alle 8, festivi: dalle 8 alle 8, tel. 333/9449800.

NUMERI UTILI

Numeri unici di emergenza	112
Carabinieri	112
Polizia	113
Emergenza infanzia	114
Vigili del Fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Emergenza Sanitaria	118
Enel - guasti luce	803500
Corpo Forestale	1515
Telecom servizi guasti	187
Soccorso Stradale ACI	803116
Guardia medica	80018009
Energia elettrica	800999010
Gas	800713666
Protezione Civile	0543/706411
Telefono Azzurro	19696
Comune di Forlì	0543/712111
Comune di Forli URP	0543/712444
Anagrafe	0543/712327
Polizia Municipale	0543/712000
Polizia Stradale	0543/793911
Provincia di Forlì-Cesena	0543/714111
Centro per le Famiglie	0543/712667

il Resto del Carlino

Cronaca di Forlì dal 1950

Via G. Regnoli, 88 - 47100 Forlì
Tel. 0543/453211;
e-mail:
cronaca.forli@ilrestodelcarlino.it
e-mail personali:
nome.cognome@ilrestodelcarlino.it

Diretrice responsabile

Agnese Pini

Vicedirettore

Valerio Baroncini

Caporedattore centrale

Massimo Pandolfi

Caporiconista Marco Bilancioni

Vicecaporiconista e Romagna Sport

Ettore Morini

In redazione Serena D'Urbano

2025 **il Resto del Carlino** **2026**

Il MIGLIOR BARISTA è...

Nome del Barista _____

Nome del Bar _____

Indirizzo _____

Località _____

Possono essere votati tutti i baristi dei 15 comuni del forlivese. Si possono consegnare più tagliandi insieme. Vanno spediti o consegnati a mano presso la redazione del Resto del Carlino di Forlì, in via Giorgio Regnoli 88. Sono validi solo gli originali (no fotocopie).

L'ultimo tagliando verrà pubblicato domenica 2 febbraio 2026. Saranno ritenuti validi solo i coupon ricevuti entro le ore 12 di lunedì 23 febbraio 2026.

I risultati saranno resi noti nei giorni seguenti.

Iniziativa in collaborazione con:

FIPE **CONFCOMMERCIO** **ESTADOS** **café**